



REGOLAMENTO ATTUATIVO dello Statuto di CNA ASSOCIAZIONE di Bologna

Approvato dalla Direzione di CNA Associazione di Bologna in data 15/07/2021

Modificato Art. 4-bis (Aree sovracomunali individuate da CNA Bologna) dalla Direzione di CNA Associazione di Bologna
in data 29/02/2024

TITOLO I

Adozione del Regolamento attuativo dello Statuto di CNA Bologna

Art. 1 - Adozione del Regolamento attuativo e approvazione di successive variazioni

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la CNA Associazione di Bologna (che potrà denominarsi d'ora innanzi "CNA Bologna") si dota di un proprio Regolamento attuativo dello Statuto medesimo e rispondente ai principi in esso contenuti.

Il regolamento è approvato dalla Direzione di CNA Bologna con voto favorevole di almeno il 50% più 1 dei presenti.

Eventuali variazioni al Regolamento sono approvate dalla Direzione di CNA Bologna con voto favorevole di almeno i 2/3 dei partecipanti alla votazione.

Art. 2 - Integrazioni

Il presente Regolamento è integrato dal Codice Etico di CNA Nazionale, e dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 adottato da CNA Bologna, i principi, le norme e le procedure in essi contenuti integrano il Regolamento stesso.

Il mancato rispetto delle norme del Codice Etico e del Modello di organizzazione e gestione comporta l'applicazione di sanzioni, in conformità con quanto stabilito dall'art. 12 del presente Regolamento.

TITOLO II GLI ORGANI

Art.3 - Funzionamento dell'Assemblea di CNA Bologna

L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente su proposta della Presidenza. Essa è convocata in prima ed eventualmente in seconda convocazione con preavviso di almeno 8 giorni dalla data stabilita.

La convocazione deve essere formulata con l'indicazione della data, dell'ora, dell'indirizzo e dello specifico ordine del giorno. L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro dell'Assemblea ha l'onere di comunicare alla segreteria della Presidenza di CNA Bologna.

L'Assemblea delibera, di norma, esclusivamente sui temi posti all'ordine del giorno; eccezionalmente e solo su proposta della Presidenza di CNA Bologna può deliberare su argomenti non previsti all' O.d.G..

L'Assemblea delibera di norma con voto palese, salvo non venga richiesto il voto segreto da almeno il 30% dell'Assemblea. Il voto è sempre segreto quando la delibera riguarda questioni riferite a persone.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, eventualmente coadiuvato dalla Presidenza di CNA Bologna e dal Direttore Generale della CNA di Bologna. Il Presidente può delegare la presidenza dell'Assemblea ad altri componenti della Presidenza e al Direttore Generale della CNA di Bologna.

Il Presidente propone le modalità di conduzione del dibattito e regola il medesimo garantendo il diritto di espressione di ogni componente l'Assemblea. Propone le modalità di votazione delle delibere e degli emendamenti alle medesime. Pone in votazione eventuali mozioni circa l'ordine dei lavori. Può, in accordo con la Presidenza, sospendere la seduta. Dichiara la conclusione dei lavori.

L'Assemblea di CNA Bologna può essere convocata su richiesta scritta di almeno 2/5 dei suoi componenti.

Le decisioni dell'Assemblea, anche in occasione della elezione degli organi, sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% dei suoi componenti + 1 con una maggioranza del 50% + 1 dei presenti. In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte con la presenza di almeno il 30% dei suoi componenti e con una maggioranza di almeno il 50% + 1 dei presenti.

Modalità di voto per assemblee non in presenza:

a) Votazioni a scrutinio palese

Il presidente della seduta, una volta appurato che non ci sono ulteriori domande, stabilendo un tempo necessario per ogni espressione di voto deve chiedere ai partecipanti che:

- **CONTRARI:** chi vuole esprimere tale voto deve scrivere il proprio nome in chat e indicare la motivazione. Trascorso il tempo indicato chiude la votazione
- **ASTENUTI:** chi vuole esprimere tale voto deve scrivere il proprio nome in chat e indicare la motivazione. Trascorso il tempo indicato chiude la votazione.
- **FAVOREVOLI:** conteggiato il numero dei contrari e degli astenuti, i favorevoli saranno stabiliti per differenza tra contrari e astenuti con i partecipanti

b) Votazioni a scrutinio segreto

La procedura online adottata dovrà garantire:

- che il voto sia personale, libero e segreto;
- l'impossibilità, ad ogni livello di competenza e operatività informatica, di accedere alla conoscenza del voto espresso dal singolo elettore;
- adeguate modalità di accertamento dell'identità dell'elettore mediante l'autenticazione con le proprie credenziali non cedibili a terzi;
- la corretta e anonima acquisizione del voto espresso;
- che i nominativi dei candidati siano già inseriti nel sistema di voto secondo ordine alfabetico per cognome;
- che il voto, una volta espresso, non sia ripetibile, né modificabile, né revocabile;
- la possibilità di esprimere alcun voto a favore di nessuno candidati (scheda bianca)

Il Presidente della seduta in apertura dovrà indicare un orario entro il quale espletare la votazione, terminato l'orario consentito per il voto, il sistema on line verrà chiuso e non consentirà il completamento della procedura di voto a chi fosse ancora collegato.

L'elettore si assume ogni responsabilità civile e penale ed il carico di ogni eventuale onere derivante dall'uso improprio del servizio.

L'elettore, all'atto dell'accesso alla piattaforma online ai fini dell'effettuazione del voto, dovrà curare che l'esercizio del voto avvenga in condizioni di assoluta riservatezza in assenza di terze persone, in presenza o collegate telefonicamente, onde non incorrere nella nullità dell'operazione effettuata con le conseguenti implicazioni di responsabilità sopra richiamate.

Il Collegio Elettorale, nella sua composizione ordinaria, provvederà a pronunciarsi su eventuali reclami pervenuti durante le operazioni di voto.

Subito dopo la chiusura delle operazioni di voto, il Collegio Elettorale, constatata la regolarità delle operazioni di voto, nonché il raggiungimento del quorum se necessario, sulla base delle certificazioni rilasciate dal gestore della piattaforma di voto online trasmesse dal Collegio Elettorale, dà inizio alle operazioni di scrutinio che si svolgono in diretta mediante la stessa piattaforma.

Art. 4 – Convocazione e composizione dell'Assemblea elettiva

L'Assemblea quadriennale elettiva delle cariche di CNA Bologna è convocata, dalla Presidenza, con un preavviso di almeno sessanta giorni. L'avviso di convocazione è inoltrato alle Aree sovracomunali e alle Unioni con le modalità previste al comma 2 dell'art.3 del presente Regolamento. Eventuali successive convocazioni avverranno con almeno sette giorni di preavviso.

Prima che inizi a decorrere il termine di 60 giorni che precede la data fissata per l'Assemblea elettiva, tutte le Assemblee delle Aree sovracomunali e le Assemblee delle Unioni provvedono al rinnovo elettivo dei propri organi, all'elezione dei delegati che comporranno l'Assemblea elettiva di CNA Bologna, e alla nomina dei Portavoce di Mestiere. Le Assemblee delle Aree sovracomunali e delle Unioni comunicano alla Presidenza di CNA Bologna i nominativi di tutti i soggetti eletti, indicando per ciascuno di essi indirizzo, e-mail, fax e numero di telefono.

I delegati delle Aree sovracomunali e delle Assemblee delle Unioni che sono eletti in violazione del termine di cui al comma precedente, e quindi durante il periodo di sessanta giorni che precede la data dell'assemblea, non potranno partecipare all'Assemblea elettiva, pur facendo parte dell'Assemblea di CNA Bologna.

La Presidenza di CNA Bologna, nel convocare l'Assemblea elettiva, fornirà i rapporti di rappresentatività stabiliti dallo Statuto e dal presente Regolamento e calcolati sulla base degli iscritti dichiarati e con quote versate dell'anno precedente a quelle dell'Assemblea elettiva.

Le Aree sovracomunali e le Unioni ammesse alla elezione dell'Assemblea di CNA Bologna sono quelle deliberate dalla Direzione di CNA Bologna in coerenza con lo Statuto.

I componenti di diritto decadono immediatamente al decadere del motivo del diritto e vengono automaticamente sostituiti.

I componenti l'Assemblea di CNA Bologna decadono immediatamente qualora non risultino iscritti con regolare versamento della quota associativa. Decadono inoltre in caso di provvedimenti disciplinari.

I componenti che per qualsiasi motivo non possono più far parte dell'Assemblea vengono sostituiti alla successiva Assemblea annuale.

L'Assemblea elettiva elegge le cariche associative con voto palese o con scrutinio segreto se richiesto da 1/3 dei presenti.

Le cariche elettive decadono automaticamente al rinnovo delle medesime da parte dell'Assemblea.

I delegati eletti in ogni Area sovracomunale ed in ogni Unione per l'Assemblea elettiva sono altresì membri di diritto delle rispettive Presidenze, in tal modo le Presidenze saranno composte proporzionalmente da associati rappresentativi sia del territorio che dei mestieri, garantendo così la connessione fra Area sovracomunale ed Unione di riferimento.

Ogni Assemblea sovracomunale e ogni Assemblea di Unione dovrà eleggere un numero di delegati che comporranno l'Assemblea elettiva di CNA Bologna, in proporzione diretta al numero di associati iscritti in ogni Area e contestualmente appartenenti alle Unioni di riferimento.

A tale scopo la Presidenza elaborerà una tabella che determinerà, in base al numero di soggetti che risultano associati alla data del 31/12 dell'anno precedente la convocazione delle Assemblee elettive, il numero di delegati che dovrà essere eletto dalle sette Aree sovracomunali e dalle dieci Unioni. Affinché siano rispettate le proporzioni di territorio e di mestiere come sopra descritte, è prevista l'individuazione da parte delle 7 Aree sovracomunali e delle 10 Unioni di un massimo di 50 delegati ciascuno, per un totale di massimo 100 delegati che comporranno l'Assemblea elettiva.

Nella composizione dei 100 delegati dovrà essere garantita la presenza di almeno 10 imprenditrici, 10 giovani e 10 imprenditori delle PMI, per la composizione dei comitati di interesse corrispondenti.

Contestualmente verranno assegnati a CNA Pensionati un numero di delegati ex imprenditori corrispondenti ad 1 ogni 2.000 iscritti, oltre al Presidente della CNA Pensionati.

Art. 4-bis - Aree sovracomunali individuate da CNA Bologna

Le Aree sovracomunali sono definite in numero di sette, in corrispondenza con il territorio metropolitano bolognese, ed in particolare sono:

- **Area Bologna Città;**
- **Area dell'Appennino Bolognese:** Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato e l'Unione dell'Alto Reno (Camugnano, Alto Reno Terme, Lizzano in Belvedere);
- **Area Savena-Idice:** San Lazzaro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro;
- **Area Valli del Reno, Lavino e Samoggia:** Valsamoggia (fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno), Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Zola Predosa;
- **Area Reno Galliera:** Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale;
- **Area Terre di Pianura:** Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Medicina;
- **Area Terre d'Acqua:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, S. Agata Bolognese.

Le Aree sovracomunali equivalgono alle ex Sedi territoriali. I Presidenti delle Aree sovracomunali non possono ricoprire la carica di Presidente per più di due mandati.

Art. 5 - Candidature – Requisiti di eleggibilità e modalità di costituzione

L'Assemblea elettiva elegge ogni 4 anni il Presidente, i Vice Presidenti, la Presidenza e la Direzione di CNA Bologna.

Gli Imprenditori Dirigenti riceveranno adeguata formazione a ricoprire l'incarico a partire dal mese di settembre dell'anno precedente alle elezioni.

A) REQUISITI

Ai massimi organi rappresentativi di Presidenza e Direzione possono accedere esclusivamente imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati, nonché legali rappresentanti e soci amministratori con deleghe operative di società e forme associate, iscritte alla CNA, che abbiano evidenziato un significativo senso di appartenenza all'Associazione, e che siano iscritti da almeno 24 mesi alla CNA.

In particolare il Presidente di CNA Bologna dovrà essere scelto tra imprenditrici e imprenditori in attività, che per almeno 4 anni, abbiano svolto funzioni nella Presidenza di CNA Bologna, o ricoperto il ruolo di Presidente delle Aree sovracomunali, Presidente Coordinatore di Unione, Portavoce di Mestiere, Presidente delle società di sistema, Presidente nei più importanti Consorzi, o che siano personalità imprenditoriali il cui prestigio e capacità di rappresentanza all'interno e all'esterno della CNA siano tali da produrre una valorizzazione della Associazione, ed iscritti da almeno 24 mesi alla CNA di Bologna.

Sono esclusi dai vertici associativi quanti non corrispondano ai requisiti del codice etico e quanti nell'esercizio dell'attività imprenditoriale o dell'attività associativa siano incorsi in condanne penali. La Presidenza può procedere alla sospensione temporanea in caso di procedimenti giudiziari in corso di particolare gravità.

B) MODALITA' DI COSTITUZIONE DELLE LISTE - Collegio dei Saggi

La Direzione uscente di CNA Bologna, su proposta della Presidenza uscente nomina un COLLEGIO DI SAGGI con il compito di presentare le candidature per il Presidente, la Presidenza, e la Direzione di CNA Bologna.

Il Collegio dei Saggi sarà composto dai due Presidenti uscenti, non rieleggibili, di CNA Bologna e da un terzo membro, individuato dai due presidenti uscenti di comune accordo, scelto tra i Presidenti Coordinatori di Unione o tra i Presidenti dei raggruppamenti di interesse uscenti e non rieleggibili che abbiano dimostrato forte legame associativo e costante atteggiamento di obiettività ed equilibrio. I membri del Collegio dei Saggi

devono possedere i requisiti indicati alla lettera A) del presente articolo. Nessun componente il Collegio può essere candidato alle cariche associative oggetto della consultazione.

I candidati alla carica di Presidente di CNA Bologna devono inviare alla segreteria di Presidenza una formale domanda scritta entro il mese di gennaio dell'anno dell'Assemblea Elettiva, allegando il proprio Curriculum Vitae ed indicando il nome del proprio Vicepresidente Vicario.

Il Collegio dei Saggi opera sempre congiuntamente consultando la Presidenza uscente, i Presidenti delle Aree sovracomunali, delle Unioni, delle società del sistema secondo la procedura ivi allegata e predispone la proposta per il Presidente di Cna Bologna, per i Vicepresidenti, per la Presidenza e la Direzione di Cna Bologna secondo le modalità e i criteri stabiliti dal presente Regolamento.

I membri del Collegio dei Saggi sono esclusi dal diritto di voto.

In caso di dimissioni del Presidente di Cna Bologna, la Direzione di Cna Bologna deve nominare parimenti il Collegio dei Saggi per la raccolta di opinioni e per la formulazione di una proposta unica cui giunge sulla base di una accurata e autonoma valutazione.

Il Collegio può accogliere e presentare anche candidature inoltrate al Collegio due mesi prima la convocazione dell'Assemblea che attengano una sottoscrizione di firme pari ad almeno il 30% dei componenti l'Assemblea medesima. Il Collegio dei saggi, se lo ritiene opportuno, può convocare in seduta collegiale i Presidenti prima consultati e cercare di esprimere, con il supporto dei medesimi, le candidature per il Presidente e la Presidenza di Cna Bologna.

Le candidature presentate per la Direzione e la Presidenza di CNA Bologna sono in lista chiusa.

Art. 5 bis - Composizione della Presidenza di CNA Bologna

La Presidenza dovrà essere costituita da un numero di componenti non inferiore a cinque e non superiore a nove compreso il Presidente, e dovrà contemplare, al meglio possibile, la presenza delle diverse tipologie di imprese che caratterizzano la CNA, considerando anche le PMI, l'imprenditoria femminile e giovanile.

Art. 5 ter - Composizione della Direzione di CNA Bologna

La Direzione di CNA Bologna dovrà essere composta da un numero minimo di 32 membri fino ad un massimo di 42 membri, compresi i membri della Presidenza di Cna Bologna ed i Presidenti Onorari.

Compongono la Direzione:

- i membri della Presidenza;
- i due Presidenti Onorari;
- i Presidenti delle sette Aree sovracomunali;
- i Presidenti delle dieci Unioni;
- un rappresentante di CNA Pensionati;
- un rappresentante di ciascuno dei raggruppamenti di interesse esistenti in CNA Bologna (CNA Piccola e Media Industria, CNA Giovani Imprenditori, CNA Impresa Donna, CNA Turismo e Commercio e CNA Cinema e Audiovisivo);
- i Presidenti delle società del sistema CNA Bologna;

Art. 6 - Direzione di Cna Bologna

È convocata dal Presidente d'intesa con la Presidenza di Cna Bologna e con un preavviso di almeno 6 giorni dalla data della riunione, salvo urgenze.

La convocazione deve contenere, oltre a luogo e data, l'Ordine del Giorno e la specifica di prima ed eventuale seguente convocazione.

La Presidenza è tenuta di norma ad inviare con la convocazione, materiale preparatorio e comunque a garantire il massimo di informazione preliminare per consentire il migliore espletamento della funzione decisionale.

L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi telegramma, telefax e posta elettronica) ed inviato agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro della Direzione ha comunicato alla segreteria della presidenza della CNA di Bologna.

La Direzione di Cna Bologna delibera in forma scritta. In casi eccezionali la stesura della delibera può essere rinviata alla Presidenza che è tenuta nella seduta successiva ad accluderla al verbale della seduta precedente che viene portato in approvazione.

I Presidenti delle articolazioni territoriali e delle Unioni, su materie di interesse generale ed in particolare sul piano strategico pluriennale, possono richiedere forme di consultazione alla Direzione di Cna Bologna.

Per la validità delle deliberazioni della Direzione si richiede la presenza di 2/3 dei suoi membri in carica in prima convocazione e della maggioranza in seconda convocazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voti contrari oppure che si astengano, sono decise a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Art. 6 bis - Accesso ai dati di contatto per finalità elettorali

Nell'ambito del procedimento di elezione degli organi di CNA Bologna e del sistema confederale, è riconosciuto a ciascun candidato l'accesso ai dati di contatto degli associati che abbiano diritto al voto.

Il singolo candidato richiede i dati al proprio collegio elettorale, che, sentito il responsabile della protezione dei dati personali e verificata la legittimità della richiesta, autorizza il Privacy Manager della struttura interessata alla loro fornitura. Il candidato può usufruirne per finalità esclusivamente elettorali e limitatamente al periodo connesso.

Per dati di contatto si intendono il cognome e il nome dell'avente diritto al voto, nonché l'indirizzo di posta elettronica da questo fornito all'atto di adesione.

In caso di violazione delle presenti disposizioni si applica l'articolo 14 del codice etico della CNA e le sanzioni in esso previste, nonché quanto previsto all'art. 12 del presente regolamento.

Art. 7 - Deleghe

Il Presidente, d'intesa con la Presidenza, può attribuire ai Vicepresidenti una o più deleghe, permanenti o temporanee, inerenti la rappresentanza associativa.

Tali deleghe dovranno essere svolte per quanto riguarda l'utilizzo della struttura organizzativa, d'intesa con il Direttore Generale di Cna Bologna.

Il Presidente attribuisce di norma ai Presidenti delle Unioni ed ai Presidenti delle Aree deleghe secondo quanto previsto dallo Statuto e con delibera della Presidenza.

Anche per l'esercizio di tali deleghe l'utilizzo della struttura organizzativa dovrà essere concordato con il Direttore Generale di Cna Bologna.

Art. 8 – I Mestieri, le Unioni ed i Raggruppamenti di interesse

La Direzione di CNA Bologna stabilisce quali Mestieri, Unioni e quali Raggruppamenti di interesse sono costituiti nell'ambito del suo territorio tra quelli previsti da CNA Nazionale. In relazione ai Mestieri e alle Unioni, stabilisce che la composizione numerica delle loro Presidenze o dei loro organi di coordinamento sia variabile in relazione alla consistenza associativa e alle diversificate tipologie di mestieri rappresentati e che possono prevedere un minimo di cinque componenti.

Sono organi dei Mestieri costituiti all'interno di CNA Bologna:

- L'Assemblea: composta da tutti i rappresentanti di mestiere eletti con assemblea degli iscritti del mestiere, che si riunisce solo in fase elettiva;

- Il Presidente di mestiere: individuato e indicato fra i componenti dell'Assemblea di mestiere nel rispetto della dimensione del Mestiere e del coinvolgimento degli imprenditori dal Presidente Coordinatore dell'Unione, delegato dal Presidente di CNA, sentita la presidenza di CNA Bologna;
- La Presidenza: costituita da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri;

Sono organi delle Unioni costituite all'interno di CNA Bologna:

- L'Assemblea: composta da tutti i rappresentanti eletti con assemblea degli iscritti ai Mestieri componenti l'Unione e dai Presidenti di Mestiere uscenti e si riunisce solo in fase elettiva.
- Presidente Coordinatore di Unione: Presidente di Mestiere che svolge la funzione di "presidente coordinatore" di Unione. In genere è il Presidente del mestiere più rappresentativo, scelto di comune accordo dai Presidenti di Mestiere che compongono l'Assemblea dell'Unione in fase elettiva. La proposta del presidente coordinatore è validata tramite parere favorevole della Presidenza di CNA Bologna espresso attraverso specifica delibera della Presidenza. In caso di mancato accordo fra i Presidenti dei Mestieri che compongono l'unione, il Presidente coordinatore è individuato e indicato per il tramite di una specifica delibera della Presidenza CNA.
- Il Coordinamento di Unione: composto dai Presidenti di Mestiere che compongono l'Unione e dal Presidente Coordinatore di Unione;

Sono organi dei Raggruppamenti di Interesse:

- Il Presidente: individuato in seno all'assemblea elettiva di CNA Bologna fra gli associati aderenti al Raggruppamento;
- Il Comitato Esecutivo: composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri scelti fra gli associati aderenti al Raggruppamento.

I Presidenti di Mestiere, di Unione e di Raggruppamento di Interesse, convocano e presiedono gli organi, salvo che nella fase elettiva dove la comunicazione spetta al Presidente di CNA Bologna.

Gli organi dei Mestieri, delle Unioni, e dei raggruppamenti di Interesse debbono essere in ogni caso convocati quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti dell'organo.

In caso di contrasti, in ordine all'interpretazione delle deleghe conferite ai Presidenti di Unione, di Mestiere di Raggruppamento di Interesse e di Area o in caso di controversie sulle deleghe già conferite, il Presidente della CNA di Bologna avvia una procedura di consultazione, per giungere ad una soluzione concordata. Il Presidente riferisce alla Direzione di CNA Bologna, la quale, nei casi di persistente contrasto, può deliberare di revocare all'Unione, ai Mestieri, al Raggruppamento di Interesse, o all'Area sovracomunale la delega sulla materia oggetto del contrasto.

In caso di persistente mancato funzionamento degli organi dell'Unione ovvero di gravi impedimenti al corretto funzionamento degli stessi, il Presidente di CNA Bologna, su conforme parere della Direzione, può procedere alla convocazione degli organi. In caso di impossibilità a ripristinare un corretto e normale funzionamento dell'Unione, il Presidente di Cna Bologna procede a convocare gli organi per il rinnovo della Presidenza di Unione o per la nomina del nuovo Presidente dell'Unione. Il Presidente di Cna Bologna può, in ogni caso, procedere alla revoca delle deleghe.

Art. 8 – bis - Articolazione dei Mestieri e loro coordinamento all'interno delle Unioni di CNA Bologna

CNA Bologna riconosce e costituisce tutti i Mestieri individuati a livello Nazionale, e le Unioni in cui i medesimi sono aggregati dal punto di vista del coordinamento funzionale e organizzativo Unioni come definito con le seguenti specificità:

- a. "Imprese di pulizia e disinfestazione", per CNA Bologna, rimane un mestiere inserito all'interno dell'Unione "Cna Servizi alla Comunità" e non nella Unione "Cna Costruzioni";
- b. "Produttori di piastrelle e sanitari in ceramica", per CNA Bologna, rimane un mestiere inserito all'interno di "Cna Costruzioni" e non nell'Unione "Cna Produzione";

CNA Bologna valuterà di volta in volta quali portavoce individuare sulla base della consistenza numerica della base associativa di ciascun mestiere.

CNA Bologna, può deliberare di riconoscere ulteriori mestieri in base a peculiari caratteristiche dell'economia del territorio, chiedendo l'autorizzazione a CNA Nazionale e indicando l'Unione di riferimento.

I Mestieri, le Unioni, i Raggruppamenti di interesse sono decisi con specifico accordo tra CNA Territoriale e CNA Regionale, l'accordo è poi comunicato da CNA Regionale alla Presidenza Nazionale.

UNIONE CNA ARTISTICO E TRADIZIONALE

1. Restauratori (*)
2. Ceramisti
3. Lavorazione artistica metalli
4. Orafi
5. Lavorazioni artistiche legno, vetro e marmo (**) [Precedentemente: Lavorazione artistica del marmo e Altri Artistico, dove su indicazione della Presidenza Nazionale e dell'Unione Artistico e Tradizionale erano raggruppati quei mestieri, che per un numero di abbinati risultavano essere meno rappresentativi.]

* Per quanto riguarda i Restauratori alcune CNA territoriali hanno inserito il mestiere all'interno di CNA Costruzioni, per cui sulla base del codice ATECO andrebbero estrapolati dall'Unione e attribuiti al costituendo mestiere;

** per quanto riguarda il mestiere Lavorazioni artistiche legno, vetro e marmo, pur non raggiungendo quota 500 abbinati ma attestandosi a 330, si ritiene utile proporre la segnalazione ma senza giungere all'individuazione effettiva del mestiere;

UNIONE CNA AGROALIMENTARE

1. Agricoltori
 2. Pastai
 3. Dolciari e Panificatori
 4. Produttori bevande
 5. Ristorazione (precedentemente, "HO.RE.CA, ristorazione, bar, alberghi, catering")
 6. Produzione alimentari (precedentemente, "Lavorazione alimenti di origine animale")
- Altri alimentare (*)

* La Presidenza Nazionale dell'Unione Alimentare, sulla base della logica della rappresentatività anche dei mestieri che per numero non possono costituirsi in Mestiere di raggrupparli in Altri Alimentare o Varie Alimentare.

UNIONE CNA BENESSERE E SANITA'

1. Acconciatori
2. Estetiste
3. Sanità (Podologi, Optometristi)
4. Odontotecnici (n. 3.224) – SNO (autonomia dal coordinamento sanità)

Sulla base dell'organizzazione sul territorio l'Unione Nazionale valuterà come rappresentare al meglio le istanze di quei mestieri che saranno rappresentati solo su alcuni territori, come le caso di: Settore Palestre circa 300 associati concentrati in alcune Regioni (Emilia Romagna e Toscana) si ritiene utile proporre la segnalazione ma senza giungere all'individuazione effettiva del mestiere "Tatuatori" attualmente non hanno una rilevanza tale da giustificare un coordinamento nazionale di mestiere.

UNIONE CNA COMUNICAZIONE E TERZIARIO AVANZATO

1. Fotografia e Video (precedentemente "Fotografi")
2. Comunicazione e Stampa (precedentemente "Grafica e Stampa")
3. Digitale (precedentemente "Informatici e commercio informatica")
4. Editoria

UNIONE CNA COSTRUZIONI

1. Edilizia
2. Lapidei ed altri materiali da costruzione

UNIONE CNA FEDERMODA

1. Filiera della Moda, (precedentemente “Mestieri a monte: tessile, concia, ricami, bottoni, etichette, finissaggio, lavanderie industriali, ecc...”)
2. Moda Tessile e Abbigliamento (precedentemente “Confezione, maglieria e accessori: bigiotteria, occhialeria, sciarpe, cravatte, cappelli, ecc...”)
3. Moda Calzature, Pelletterie e Pellicceria (precedentemente “Calzature, pelletteria, pellicceria”)
4. Moda su misura (precedentemente “Su misura”)

UNIONE CNA FITA

1. Trasporto merci (*)
2. Taxi (*)
3. NCC bus (*)
4. NCC auto (*)

UNIONE CNA INSTALLAZIONE E IMPIANTI

1. Elettrici (inclusi Fotovoltaico ed Eolico)
2. Elettronici
3. Termoidraulici (inclusi Solare Termico, Biomasse, Pompe di calore)
4. Frigoristi (coloro che si occupano di refrigerazione sono inseriti fra i “Termoidraulici” ed “Elettrici”)
5. Ascensoristi
 - Antincendio
6. Riparatori elettrodomestici

UNIONE CNA PRODUZIONE

1. Meccanica
2. Legno e Arredo (precedentemente “Legno”)
3. Nautica
4. Chimica/Vetro/Gomma/Plastica
5. Serramenti e Infissi

UNIONE CNA SERVIZI ALLA COMUNITA’

1. Meccatronici (ex Meccanici + ex Elettrauti)
2. Carrozzerie
 - Centri di revisione
3. Gommisti
4. Tintolavanderie
5. Stabilimenti Balneari
6. Imprese di pulizia e disinfestazione
7. Operatori Giardini e Verde

Art. 8 ter – Raggruppamenti di Interesse

In osservanza di quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento attuativo di CNA Nazionale, CNA Bologna riconosce e costituisce anche al proprio interno i seguenti gruppi di interesse:

- CNA Giovani Imprenditori;
- CNA Impresa Donna;
- CNA Industria;
- CNA Turismo e Commercio,
Affiliazioni: Agenti di Viaggio AIAV;
- CNA Cinema e Audiovisivo,
Affiliazioni: Associazioni Documentaristi Italiani: DOC.IT.
Adeci – Esportatori Cineaudiovisivi Italiani.
UECI – Esercenti Cinematografici.

Art. 9 - Direzione Esecutiva e Consulta tecnica

Il Direttore Generale di CNA Bologna convoca la consulta tecnica che è formata dai componenti la Direzione Esecutiva, dai Capi area e dai Rappresentanti delle società del Sistema, al fine di favorire l'integrazione della cultura associativa.

La Consulta tecnica esamina le problematiche organizzative del sistema e può svolgere una funzione propositiva nei confronti degli organi.

Art. 10 - Decadenza degli organi

Gli imprenditori che fanno parte degli organi associativi previsti dallo Statuto, decadono automaticamente nei casi in cui si verificano le seguenti condizioni:

- a) perdita dello status giuridico di imprenditori o degli altri requisiti necessari per ricoprire la carica secondo lo Statuto;
- b) perdita per qualsiasi ragione della qualità di socio;
- c) quando incorrano provvedimenti sanzionatori a cura del Collegio dei Garanti;
- d) quando un Presidente di Unione cessa la propria attività, pur aprendone un'altra se in un settore diverso;
- e) quando un Presidente di sede cessa la propria, pur aprendone un'altra se in un'Area diversa;
- f) in caso di morte per il legale rappresentante legale di una s.r.l.

Solo per i membri della Direzione è prevista la decadenza a seguito di tre assenze ingiustificate, anche non consecutive, o quando le assenze non giustificate sono in numero superiore alla metà delle sedute che si tengono nell'arco di un anno.

Art. 11 - Cumulo delle cariche e indennità

La carica di Presidente di Cna Bologna è incompatibile con quella di Presidente Presidente Coordinatore di Unione, Presidente di Mestiere, Presidente di Raggruppamento di Interesse, Presidente di Area sovracomunale, e Presidente di CNA Professioni.

Le indennità relative alle cariche associative devono essere sempre stabilite da un organo associativo (Direzione di Cna Bologna) nel quale la decisione verrà assunta con criteri di trasparenza, esplicitando per i singoli casi l'ammontare complessivo delle indennità percepite.

Per il Collegio dei Garanti, in caso di attività, i compensi saranno determinati sulla base delle tariffe professionali di riferimento.

Il Presidente onorario resta in carica per due mandati.

Art. 12 - Sanzioni

È demandato ad apposito regolamento del Collegio dei Garanti, stabilire i criteri e le modalità di applicazione delle sanzioni verso i singoli associati e dirigenti che non rispettino lo Statuto, il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le sanzioni saranno applicate dall'organo competente come previsto dallo Statuto di Cna Bologna, con modalità da esso stabilite e sono, in generale, tra le seguenti:

- richiamo;
- sospensione;
- decadenza dagli organi;
- espulsione.

Art. 13 - Incompatibilità

Il Presidente, i Vicepresidenti, i membri della Presidenza e della Direzione, i Presidenti Coordinatori di Unione, i Presidenti Dei Mestieri, i Presidenti di Area, i dirigenti ed il personale dipendente, a tutti i livelli del sistema CNA, comunicano, ai rispettivi organi di appartenenza, l'assunzione di cariche elettive e di incarichi in amministrazioni pubbliche, agenzie indipendenti, enti, enti pubblici, enti economici di natura pubblica ed a partecipazione pubblica, ovvero in società, pubbliche o private, di rilevante interesse territoriale, nazionale o comunitario, al fine di consentire la verifica delle compatibilità funzionali ovvero le eventuali situazioni di conflitto di interessi. I dirigenti e dipendenti comunicano formalmente ai rispettivi Presidenti e per conoscenza alla Presidenza di CNA Bologna gli incarichi loro proposti.

La Presidenza di CNA Bologna delibera in ordine alla compatibilità degli incarichi assunti e comunicati.

Per effetto della pronuncia negativa della Presidenza, colui che ha accettato l'incarico è tenuto a dimettersi da esso, ovvero a rinunciare agli incarichi in CNA.

Nei casi in cui la Presidenza di CNA Bologna, ai sensi dell'art. 12, dello Statuto indichi i rappresentanti della CNA presso gli enti di cui al primo comma del presente articolo, non è mai configurabile situazione di incompatibilità, e non vi è alcun obbligo di comunicazione.

La presente norma ha effetto dalla sua approvazione e vale per tutti i nuovi incarichi.

Art. 14 – Il Simbolo ed il logo

Ci si attiene a quanto previsto dall'art. 22 Regolamento Nazionale e come previsto in sede di registrazione del marchio accanto alla denominazione "Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa" si aggiunge "di Bologna".

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 3 comma 7 dello Statuto Nazionale, è possibile per associazioni o confederazioni esterne al Sistema CNA aderire al Sistema nelle forme del partenariato, dell'aggregazione e dell'affiliazione.

Intendendosi per:

- Partenariato: rapporto di adesione al Sistema CNA al solo fine di svolgere unitariamente attività sindacale e politica per tempi, temi, e sedi limitati e specifici;
- Aggregazione: rapporto di adesione in cui l'aggregato conferisce a CNA, la rappresentanza politica nelle sedi politiche ed istituzionali, ferma l'autonomia organizzativa statutaria dell'associazione richiedente;
- Affiliazione: rapporto di adesione in cui vi è una forte coincidenza di scopi ed obiettivi politici e sindacali, tali da consentire all'affiliato anche l'uso del marchio CNA. Le scelte politiche e sindacali di maggior rilievo sono assunte di comune intesa tra l'affiliato e la CNA, alla quale è comunque riservata la rappresentanza politica in tutte le sedi istituzionali in cui è presente.

Le richieste di adesione nelle modalità sopra specificate sono decise dalla Presidenza di CNA Bologna ai sensi dell'art. 13, lett. l) dello Statuto, previa comunicazione alla Direzione Nazionale di CNA.

Art. 14 bis - Promozione attività associativa, responsabile della protezione dei dati, Cna Privacy e gestione degli eventi e trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video

a) Promozione dell'attività associativa

Conformemente agli scopi del sistema CNA, gli organi del sistema confederale nazionale, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali stabilite sia a livello europeo che nazionale, possono fornire ai propri associati tramite corrispondenza o attraverso l'impiego di qualsiasi forma di comunicazione, ogni informazione intesa a promuovere l'attività dell'Associazione ovvero preordinata alla più ampia conoscenza di vantaggi e opportunità, anche di natura commerciale, scaturenti dall'appartenenza al Sistema CNA.

b) Designazione e comunicazione del responsabile della protezione dei dati e Privacy by design

Le CNA Territoriali e Regionali, nonché, se richiesto, le strutture, gli enti e le società di rispettiva emanazione, designano, ove possibile, il responsabile della protezione dei dati personali tra gli appartenenti al sistema confederale, in ragione delle qualità professionali, della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati. La designazione è immediatamente trasmessa al Privacy Manager del livello confederale nazionale. Il responsabile della protezione dei dati redige una relazione annuale sulle attività da lui svolte, dandone comunicazione al Privacy Manager di riferimento.

Tenuto conto delle attività in corso di progettazione e degli effetti che ne possono conseguire, le CNA Territoriali e Regionali, le strutture, gli enti e le società di rispettiva emanazione, informano tempestivamente il responsabile della protezione dei dati personali affinché, qualora lo ritenga necessario, provveda nelle forme e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

c) CNA Privacy

Allo scopo di tutelare i diritti dei propri associati e garantire la protezione dei dati trattati, è istituita presso il livello nazionale confederale una struttura di sistema denominata CNA Privacy, composta dal Privacy Manager, che la presiede con il compito di esercitare funzioni di indirizzo e raccordo, nonché da esperti da questo individuati all'interno del sistema CNA.

CNA Privacy adotta il proprio regolamento onde disciplinarne organizzazione e funzionamento.

CNA Privacy, secondo le norme del proprio regolamento: a) vigila sulla corretta applicazione delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali nell'ambito delle attività svolte a livello nazionale confederale; b) supporta i Privacy Manager delle strutture dei diversi livelli confederali in ordine alla verifica e alla valutazione dell'efficacia delle misure adottate dalle singole CNA Territoriali e Regionali, proponendo eventuali azioni da intraprendere; c) predispone, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sugli esiti delle proprie attività da trasmettere alla Presidenza della CNA Nazionale. 4. In caso di violazione dei dati personali ovvero di controlli effettuati dalle autorità preposte al controllo, le strutture dei diversi livelli confederali informano, nel più breve tempo possibile, il Privacy Manager del livello confederale nazionale».

d) gestione degli eventi e trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video

Nel regolamento di CNA Privacy è stabilita la disciplina relativa alla gestione degli eventi in termini di tutela della riservatezza, dell'immagine e dell'attività intellettuale propria dei partecipanti. Il periodo di conservazione dei dati deve limitarsi al minimo necessario, con esclusione delle immagini che rappresentano per il sistema CNA il patrimonio storico-associativo.